Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale franeato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 295

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17

Firenze, Mercoledì 26 Ottobre

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5935 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 8 novembre 1868, numero 4702;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Sentito il Consiglio superiore di Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il quadro *B* che fa seguito alla tabella n. 1, annessa al Regio decreto 8 novembre 1868, n. 4702, è abolito e sostituito da quello unito al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 8 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. ACTON.

QUADRO *B*.

TABELLA colla quale viene fissato il personale addetto al servizio delle macchine a bordo dei bastimenti in armamento, disponibilità e disarmo.

Forza delle macchine in cavalli	In armamento: Ufficiali macchinisti: Primi capi macchinisti	Secondi capi macchinisti	Sott'ufficiali macchinisti: Primi macchinisti	Secondi macchinisti od aiutanti macchinisti	Capi fuochisti	Fuochisti di 1a classe	Fuochisti di 2a classe	Fuochisti eventuali	Totale	In disponibilità e disarmo: Ufficiali macchinisti: Primi capimacchinisti	Secondi capimacchinisti	Sott'ufficiali macchinisti: Primi macchinisti	Secondi macchinisti od aiutanti macchinisti	Capi fuochisti	Fuochisti di 1a classe	Fuochisti di 2a classe	Totale
Rimorchiatori dei porti militari	»	»	1	1	»	1	2	1	6	»	»	1	1	»	1	1	4
da 40 al di sotto di 100 cavalli	»	»	1	2	1	2	2	2	10	»	»	1	1	1	»	1	4
» 100 id. 150 »	»	»	1	3	1	2	3	2	12	»	»	1	2	1	»	1	5
» 150 id. 200 »	»	1	1	3	»	3	4	3	16	»	1	1	2	1	1	2	8
» 200 id. 250 »	»	1	1	4	1	4	4	3	18	»	1	1	2	1	2	2	9
» 250 id. 300 »	»	1	1	4	1	6	6	5	24	»	1	1	2	1	2	2	9
» 300 id. 400 »	»	1	2	4	1	6	9	8	31	»	1	1	2	1	2	3	10
» 400 id. 500 »	1	»	2	5	1	9	12	8	38	1	»	1	2	1	3	3	11
» 500 id. 600 »	1	»	2	5	1	9	15	12	45	1	»	1	3	1	4	4	14
» 600 id. 700 »	1	»	2	6	1	12	15	15	52	1	»	1	3	1	4	4	14
» 700 id. 800 »	1	1	3	7	1	15	15	18	61	1	»	1	3	1	4	6	16
» 800 id. 900 »	1	1	3	7	1	16	16	22	67	1	»	1	4	1	4	6	7
» 900 id. 1000 »	1	1	3	7	1	17	17	27	72	1	»	1	4	1	4	8	9

Annotazioni.

I secondi capi macchinisti imbarcati sott'ordini sulle navi con macchina da 700 a 1000 cavalli avranno la contabilità della macchina e godranno, oltre alla paga, del soprassoldo fissato dalla Tabella n° 1 annessa al Regio decreto 25 settembre 1862, n° 1867, e degli altri averi di bordo assegnati agli ufficiali di pari grado dai vigenti ordinamenti. Non avranno però diritto al supplemento mensile eguale alla metà del soprassoldo di bordo che è assegnato ai macchinisti contabili di macchine.

Firenze, addì 8 ottobre 1870.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina: G. ACTON.

Il N. 5947 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la pianta numerica degli impiegati e dei serventi negli stabilimenti scientifici della R. Università di Bologna, approvata col Nostro decreto del 7 febbraio 1865, n. 2163;

Veduto lo stanziamento fatto al capitolo 7° del bilancio passivo della pubblica istruzione per l'esercizio 1870;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È instituito presso la Regia Università di Bologna l'ufficio di aiuto al professore di disegno con l'annuo stipendio di lire ottocento (L. 800).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

Il N. 5962 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 15 ottobre 1870, n. 5928, col quale furono pubblicate nelle provincie romane la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, n. 2248, e la legge 18 agosto 1870, n. 5815;

Ritenuto che per le difficoltà incontrate nel raccogliere gli elementi necessarii per la formazione delle liste elettorali non possono compiersi regolarmente, nei termini stabiliti con detto decreto, le operazioni preparatorie per le elezioni amministrative;

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I termini fissati con detto decreto 15 ottobre 1870 per la esecuzione nelle provincie romane della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, e per la istaurazione delle nuove amministrazioni sono prorogati al 20 novembre 1870.

Art. 2. Le liste elettorali dovranno essere compilate dalle attuali amministrazioni entro il 30 ottobre corrente, e pubblicate immediatamente per due giorni consecutivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 25 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N° MMCCCCXLVI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli statuti e gli atti relativi alla costituzione della Società anonima cooperativa di credito per azioni nominative, sedente in Napoli, sotto il titolo di *Banca cooperativa degli operai in Napoli*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, numero 2727, e del 5 settembre 1869, numero 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, sedente in Napoli, sotto il titolo di *Banca cooperativa degli operai in Napoli*, costituitasi con atto pubblico del dì 19 gennaio 1870, rogato Andreoli, numero 3 di repertorio, è autorizzata, e gli statuti sociali inserti all'atto costitutivo predetto, adottati e confermati con le deliberazioni delle assemblee generali dei soci del dì 28 dicembre 1869 e del 3 agosto 1870, sono approvati con le modificazioni prescritte dal presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi agli statuti della Società sono le seguenti:

a) Nell'articolo 11 sono soppresse le parole: « per furto, frode od altro reato, » e vi sono sostituite le altre: « per crimine o per delitto. »

b) Nell'articolo 19 sono cassate le parole: « senza alcun titolo redatto con forma commerciale, secondo richiedono le leggi del Regno. »

c) Nell'articolo 20 sono soppresse le parole: « ovvero se le appropria al prezzo corrente, » e vi sono sostituite le seguenti: « secondo il disposto degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio. »

d) In fine dell'articolo 33 è aggiunta la seguente disposizione: « Le somme ricevute a deposito od a risparmio non potranno essere impiegate in operazioni a lunga scadenza. »

e) Nell'articolo 45, alle parole: « furto o frode » sono sostituite le altre: « crimine o delitto. »

f) In fine all'articolo 50 è aggiunta la seguente disposizione: « Nei casi previsti dagli articoli 43 e 45, ed in quello previsto dal presente articolo 50, la Banca procede alla vendita delle azioni o insolute o retrocedibili, secondo le prescrizioni degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio. »

g) In fine all'articolo 58 sono aggiunte le proposizioni seguenti: « Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate mediante avviso inserito nel Giornale ufficiale locale. L'avviso di convocazione dovrà contenere la indicazione delle materie sottoposte alle deliberazioni dell'assemblea generale. »

h) Nell'articolo 59, dopo le parole: « qualunque sia il numero dei presenti, » è aggiunta la clausola: « limitativamente agli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. »

« Al capoverso poi del medesimo art. 59, che comincia colle parole « Però trattandosi, ecc., » sono soppresse le parole « di elezioni, » e le altre « se in caso di elezione l'assemblea non si costituisca legalmente per deliberare, il Consiglio in funzione s'intende riconfermato per un altro anno. »

i) In fine all'articolo 60 è aggiunta la clausola seguente: « Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

l) Nel primo capoverso dell'articolo 61 sono soppresse le parole: « dei quali quattro nominati dal Consiglio direttivo della centrale fra i suoi soci ed azionisti, e quattro. » Nel medesimo articolo 61, il secondo capoverso che comincia con le parole « fra i quattro » e termina con le altre « un vicepresidente, » è soppresso e vi è sostituito il seguente: « Il Consiglio nomina nel suo seno un presidente e un vicepresidente. »

Nel terzo capoverso dello stesso articolo 61, alle parole: « sulla dimissione di qualunque carica delibera » sono sostituite le seguenti: « Essi sono mandatari temporanei, revocabili in qualunque tempo per deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti. »

m) L'articolo 78 è soppresso, e vi è sostituito il seguente:

« Articolo 78. Questo Comitato si compone di quattro membri nominati annualmente fra gli azionisti dell'assemblea generale. Il loro ufficio è gratuito. »

Le sopra prescritte modificazioni, relative agli articoli 61 e 78 dello statuto, sono anche applicabili al paragrafo 5° dei patti e condizioni contenuti nell'atto costitutivo della Società.

n) Nell'articolo 84, in fine del periodo che termina con le parole « approvazione governativa, » sono aggiunte queste parole: « Le dette prescrizioni e quelle dell'articolo 59, relative alle modificazioni dello statuto, sono applicabili all'aumento del capitale contemplato dall'articolo 7, ed agli altri casi di aumento di capitale; come pure sono applicabili alla proroga del termine prefisso alla durata della Società, di cui all'articolo 5° ».

Art. 3. La Società contribuirà per annue lire cinquanta nella spesa degli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 18 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione nelle udienze del 15, 18, 22 e 25 settembre u. s. ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Bracco Cesario, titolare di lettere latine e greche nel liceo di Bergamo, destinato dietro sua domanda alla 5a classe del ginnasio di Genova;

Amerio Giovanni, titolare della 5a classe nel ginnasio d'Oneglia, trasferito allo stesso ufficio nel ginnasio di Casale;

Terreno Giovanni, id. id. di Genova, trasferito alla 4a classe del ginnasio Monviso di Torino;

Gasole Cosimo, titolare della 3a classe nel ginnasio di Bobbio, trasferito allo stesso ufficio nel ginnasio di Voghera;

Malaspina Luigi, id. id. di Voghera, id. id. di Tortona;

Pelazza Bartolomeo, titolare della 1a classe nel ginnasio di Fossano, id. id. di Cuneo;

Longo Antonio, in aspettativa, richiamato in servizio nella qualità di titolare della 1a classe nel ginnasio di Fossano;

Besso Davide, nominato titolare di matematica nella scuola tecnica di Perugia;

Stocchi Giuseppe, id. direttore del ginnasio di Alcamo;

Agnelli Lorenzo, incaricato della direzione del ginnasio di Sciacca, nominato direttore effettivo del ginnasio stesso;

Sevieri Baldino, id. id. di Bosa, id. id. id.;

Uccelli Domenico, reggente di lettere latine e greche nel liceo di Cagliari, promosso a titolare e destinato alla 4a classe del ginnasio di Santa Anna in Palermo;

Vicolungo Antonio, titolare della 5a classe nel ginnasio di Cefalù, trasferito allo stesso ufficio nel ginnasio di Savigliano;

Focacci Giovanni, id. id. di Casale, trasferito alla 4a classe nel ginnasio di Genova;

Bagatta Giacinto, titolare di storia e geografia ora in aspettativa per decreto Reale 31 gennaio 1870, prorogata l'aspettativa fino a tutto febbraio 1871 in seguito a sua domanda e per comprovata infermità;

Barbieri cav. Orazio, prof. e direttore della scuola normale di Bologna, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda e per motivi di salute;

Federici Antonio, prof. di aritmetica, geometria, contabilità e scienze naturali nella scuola normale di Urbino, trasferito nella stessa qualità presso la scuola normale di Messina;

Pagella Vincenzo, id. id. id. di Messina, id. id. di Urbino;

Lamborizio Giorgio, direttore e professore nella scuola normale di Mondovì, id. id. di Vercelli;

Caguo dott. cav. Benedetto, id. id. di Messina, id. id. di Mondovì;

Mayneri Giov. Antonio, id. id. di Aquila, id. id. di Cagliari;

Malacarne Costanzo, id. id. di Cagliari, id. id. di Messina;

Martinati Alessandro, id. id. di Venezia, id. id. di Padova;

Abelli cav. Giuseppe, id. id. di Padova, id. id. di Venezia;

De Dominicis dott. Saverio, reggente di filosofia nel liceo di Cremona, nominato titolare di filosofia nel liceo Marco Polo di Venezia;

Politeo Giorgio, prof. ordinario di filosofia nel liceo Marco Polo di Venezia, trasferito nella stessa qualità nel liceo Marco Foscarini della città stessa.

Con Reali decreti delli 8 corrente mese il sottocommissario di guerra aggiunto Persico Alberto e lo scrivano di prima classe signor La Loggia Giuseppe, ambidue del corpo d'intendenza militare, vennero dispensati dal servizio in seguito a loro domanda.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del 18 settembre 1870:

Basolu Antonio Paolo, cancelliere della pretura ponente in Sassari, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Carta-Virdis Gavino, id. di Tiesi, id.;

Zolesi Nicolò, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Massa, dispensato da ulteriore servizio;

Spinelli Filomeno, id. di Borgotaro in aspettativa, dichiarato dimissionario dalla carica;

Pitzalis Francesco, cancelliere della pretura di Siliqua, tramutato alla pretura di Serramanna;

Milia Efisio, vicecancelliere nella pretura di Iglesias, id. Castello in Cagliari;

Melis-Carbone Gaetano, id. di Teulada, id. d'Iglesias;

Vivanet Giuseppe, id. di Simaxis, nominato cancelliere della pretura di Siliqua;

Marcello Carlo, già vicecancelliere nella pretura di Santadi, reintegrato nella carica e destinato vicecancelliere nella pretura di Serramanna;

Careddu Sebastiano, alunno di cancelleria, nominato vicecancelliere nella pretura di Calangianus;

Floris Efisio, id., id. di Teulada;

Stangioni Raffaele, id., id. di Aggius;

Campus Pietro, id., id. di Nuoro;

Mongile Salvatore Angelo, id., id. di Cabras;

Lasio Francesco, id., id. di Bolotana;

Cicognani Lorenzo, id., id. di Carola Valsenio;

La Manna Giovanni, già vicecancelliere nella pretura di Niscemi, reintegrato nella carica e destinato vicecancelliere nella stessa pretura;

Tassara Giulio, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Genova, nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Massa;

Viterbori Alessandro, id. al tribunale civile e correzionale di Genova, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Genova;

Chiama Ettore, scrivano nella cancelleria della Corte d'appello di Genova, id. del tribunale civile e correzionale di Genova;

Faravelli Benedetto, id. del tribunale civile e correzionale di Genova, id. di Finalborgo;

Castelli Carlo, vicecancelliere nella pretura di Missaglia, tramutato alla pretura di Oggiono;

Martenucci Domenico, reggente il posto di segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, nominato segretario effettivo della stessa procura generale;

D'Asti Carlo, cancelliere alla pretura di San Marcello sospeso dalla carica, nominato vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Borgotaro;

Capponi Salvatore, vicecancelliere nella pretura di Varese, chiamato a reggere il posto di cancelliere nella pretura di Teora;

Zontini Ferrante, id. di Oggiono, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Conti Luigi, cancelliere della pretura di Pisogne, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Bellei Leopoldo, vicecancelliere nella sezione di Corte d'appello di Modena, nominato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Modena;

Monesi Francesco, applicato di 1a classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nominato vicecancelliere alla sezione di Corte d'appello in Modena;

Pescetto Giuseppe, già cancelliere di tribunale sospeso dalla carica, richiamato in servizio e destinato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Borgotaro.

Con RR. decreti del 25 settembre 1870:

Gabici Giovanni, abilitato ai posti di cancelleria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere nella pretura di Cervia;

Tombesi Cesare, vicecancelliere nella pretura di Macerata, tramutato alla pretura di Cervia;

Boari Antonio, id. di Osimo, id. di Macerata;

De Antoniis Antonio, scrivano nella cancelleria del tribunale di Teramo, nominato vicecancelliere nella pretura di Sant'Angelo in Vado;

Casale Pasquale, vicecancelliere nella pretura di Amandola, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Macerata;

Filpi Domenico, id. del tribunale di Lagonegro, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Lahati Eugenio, cancelliere della pretura di Luzzara, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

TABELLA DI RAGGUAGLIO tra le disposizioni del Codice penale citate nel Regio editto 26 marzo 1848 sulla stampa, e le corrispondenti disposizioni del regolamento sui delitti e sulle pene 20 settembre 1832. (Vedi art. 2 del R. decreto 19 ottobre 1870, n. 5940, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 ottobre corrente).

Articoli del Regio editto 26 marzo 1848 sulla stampa	Articoli del Codice penale (26 ottobre 1839) in essi citati	Articoli corrispondenti del regolamento sui delitti e sulle pene
14	183, 184	83
27	617	332
28	616-618	329
28	620	Manca (1)

(1) Art. 9 del decreto 19 ottobre corrente.

Al detto R. decreto, n. 5940, art. 9, invece di « *pene comunicate* » correggasi « *pene comminate.* »

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 25 ottobre corrente nel posto semaforico dell'Isola di Favignana (prov. di Trapani) è stato attivato il servizio di corrispondenza coi bastimenti mediante il Codice internazionale dei segnali.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorsi per cattedre di chimica negli Istituti tecnici.

Essendo vacanti alcune cattedre di chimica generale, agraria ed applicata alle costruzioni negli istituti tecnici del Regno, si farà presso questo Ministero un concorso per esame, il quale si comporrà:

I. Di una prova scritta sopra un tema da estrarsi a sorte fra quelli indicati nell'unito programma.

II. Di una lezione, che duri non meno di tre quarti d'ora e non ecceda un'ora ed un quarto, sopra un tema tolto dai programmi di chimica degli istituti tecnici.

III. Di uno sperimento pratico al laboratorio.

Fra i candidati riconosciuti idonei ne saranno tosto nominati quattro alle cattedre vacanti o come professori titolari o come reggenti, in ragione del numero dei suffragi.

Lo stipendio dei professori titolari è di lire 2,200, lire 2000, lire 1800 se di prima, seconda o terza classe.

Quello dei reggenti è di lire 1760, 1600 e 1440 secondo le rispettive classi.

Allo stipendio andrà congiunta una gratificazione, che potrà rinnovarsi d'anno in anno, per quei candidati che, sopra parere della Giunta esaminatrice e del Consiglio Superiore per l'istruzione tecnica, si saranno maggiormente segnalati negli esami.

Verrà conferito così agli uni come agli altri un diploma che li dichiarerà eligibili, e nel quale

saranno indicati i punti ottenuti nelle singole materie di esame e le speciali osservazioni, che la Giunta esaminatrice stimasse opportuno introdurre.

È fatta facoltà alla Giunta esaminatrice di non ammettere all'esame i candidati che non fossero muniti di validi titoli.

Sono di diritto compresi nel novero dei concorrenti gli attuali incaricati degli insegnamenti di chimica negli istituti.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande a questo Ministero non più tardi del 15 novembre.

Le prove per l'esame incomincieranno il giorno 1° dicembre.

La relazione della Giunta sopra il presente concorso verrà sottoposta al Consiglio superiore per l'istruzione tecnica e da questo trasmessa al Ministero col suo avviso.

TEMI *per la prova scritta nell'esame di chimica che si darà il giorno* 1° *dicembre* 1870 *presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.*

I.

1. Leggi colle quali i corpi si combinano fra loro; esposizione e dimostrazione delle leggi delle proporzioni definite e multiple.

2. Esposizione della dottrina degli equivalenti e della dottrina atomica.

3. Aria atmosferica; sua composizione normale, dimostrazione della presenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e del vapore d'acqua.

4. Carbonio; suoi diversi stati allotropici, sue combinazioni coll'ossigeno, caratteri distintivi dell'acido carbonico e dell'ossido di carbonio; passaggio dell'uno all'altro nelle operazioni chimiche.

5. Combinazioni dell'azoto coll'ossigeno e preparazione delle medesime.

6. Solfo; suoi composti principali ossigenati, caratteri dei medesimi e loro preparazione.

7. Cloro; sua preparazione, suoi caratteri, e principali suoi composti ossigenati.

8. Solfuri metallici, come si ottengono.

Quali solfuri, trattati con un acido in presenza dell'acqua o con un idracido danno acido solfidrico.

Polisolfuri alcalini; come si comportano cogli acidi.

9. Quali sono le proprietà che caratterizzano in genere i corpi metallici, e quali sono le applicazioni che ne derivano.

10. Ossidi metallici; come si ottengano e come da essi si riducano i metalli.

II.

11. Origine del terreno coltivabile; quali sono gli agenti che, determinando l'alterazione delle rocce, hanno prodotto e producono il terreno coltivabile.

12. Analisi immediata ed analisi elementare dei terreni, e loro classificazione secondo il componente predominante.

13. Acque d'irrigazione; loro diverse qualità dipendenti dalla composizione. Come si sveli nell'acqua la presenza dei corpi gasosi sciolti, della calce, della magnesia, dei solfati, dei cloruri, dei bicarbonati, dei nitrati, e delle materie organiche.

14. Quali sono i materiali necessari alla vegetazione; d'onde le piante li traggono. Teoria degli azotisti: è dessa sufficiente? Conclusioni pratiche.

15. Teoria chimica delle concimazioni, del maggese, delle arature, e dei sovesci.

16. Teoria della fermentazione.

17. La fermentazione alcoolica e la vinificazione. Alcolimetria.

18. Piante saccarifere; diverse qualità di zuccaro in esse contenute. Saccarimetria.

19. Delle piante feculenti e particolarmente della patata (*solanum tuberosum*); determinazione della quantità di fecola contenuta nella patata. Estrazione della fecola.

20. Acidificazione dei vini; cause che la determinano, mezzi per prevenirla. Come si possa conoscere la presenza dell'acido solforico libero, impiegato ad adulterazione dell'aceto.

III.

21. Aria atmosferica; come si alteri nei luoghi rinchiusi, e per quali cagioni. Quantità d'aria necessaria all'uomo respirante in luogo chiuso. Aeramento degli ambienti.

22. Acqua; distinzione fra le acque potabili e le crude. Quanta sorta di queste, come si distinguono, e come si migliorino per adattarle agli usi della vita e delle industrie. Acque torbide; metodi di chiarificazione.

23. Pietre da calce; loro caratteri chimici; cottura dei calcari, e condizioni che ne favoriscono la scomposizione per mezzo del calore.

24. Caratteri chimici della calce, della magnesia, dell'allumina e della silice.

25. Presa delle malte di calce, fenomeni che ne danno la ragione per le calci aeree e per le idrauliche.

26. Argille; loro origine geologica; loro caratteri generici e loro diversità e distinzione in classi. Effetti della cottura sulle argille.

27. Gesso; suoi stati in natura; cottura del gesso; impieghi di questo nelle costruzioni; origine della sua presa e casi che ne indicano o ne controindicano l'uso.

27. Ferro; minerali che si prestano alla sua estrazione industriale. Teoria chimica di questa e della conversione del ferraccio in ferro. Usi del ferraccio e del ferro.

28. Zinco, stagno, rame e piombo; caratteri chimici di questi metalli; loro usi nelle costruzioni.

29. Legni da costruzione; cause delle loro alterazioni; mezzi coi quali queste si impediscono o si ritardano. Procedimenti d'imbevimento.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Alle notizie favoriteci ieri dai PP. Scolopi intorno all'*Aurora boreale* aggiungiamo le seguenti che ci comunica il signor prof. Donati dall'Ufficio centrale meteorologico di Firenze:

« Ieri sera (24) si vide qui in Firenze una splendidissima *Aurora boreale*.

« Verso le 8,20 io cominciai ad accorgermi di una leggera luce rossastra che appariva dalla parte del nord. Quella luce andò gradatamente crescendo, e alle 8,50 il fenomeno dell'*Aurora* si mostrava in tutta la sua magnificenza. Un grand'arco luminoso di una caldissima tinta sanguigna (simile a quella che spesso hanno le nubi presso il tramonto del sole) cominciava al nord-ovest presso la costellazione di *Ercole*; si alzava fino alla *Polare*, e finiva al nord-est nella costellazione di *Boote*: esso era poi traversato da dei lunghi e vivissimi raggi di luce bianca, i quali comparivano e sparivano ad intervalli. Lo spettacolo era veramente maraviglioso, specialmente per me che l'osservavo dall'altura del nuovo Osservatorio di Arcetri, e che perciò non ero disturbato dalla luce delle vie della città, che sempre nuoce a qualunque osservazione celeste. Il cielo dalla parte di mezzogiorno era tutto coperto da dei densissimi nuvoli; a levante si succedevano con molta frequenza dei vivissimi lampi; dal nord-est al nord-ovest vi erano dei nuvoloni spezzati, frammezzo ai quali appariva in tutto il suo splendore la luce dell'*Aurora*. In meno di mezz'ora essa fu anche attraversata da cinque grandi e bellissime stelle cadenti, tutte radianti dalla costellazione di *Perseo*.

« La parte più rossa e più quieta dell'*Aurora* era quella verso levante; la parte invece verso ponente cambiava continuamente d'aspetto; e dal rosso passò al bianco, e poi verso le 9,15 pareva di un colore verdastro. Da quest'istante il fenomeno cominciò a diminuire d'intensità, e alle ore 10 era completamente finito.

« È anche da notare che, mentre qui in Firenze dalle ore 6 della sera del 23 e durante tutta la notte e il giorno susseguente era spirato un fortissimo vento di libeccio, che continuava a imperversare impetuosissimo anche durante il fenomeno dell'*Aurora boreale*, esso cessò istantaneamente, come per incanto, non appena quel fenomeno cessò di esser visibile.

« L'ago calamitato dell'Osservatorio di Firenze accennò una repentina diminuzione della declinazione magnetica.

« Viene poi annunziato stamani per via telegrafica che il fenomeno dell'*Aurora* fu osservato anche a Lione, a Torino, a Milano, a Genova, a Livorno, a Napoli, a Otranto, a Catania, ecc.

« Le macchine telegrafiche non soffrirono però alcuna perturbazione; solo ad Otranto fu notata una momentanea corrente costante. »

— Un avviso in data 25 ottobre, pubblicato dalla Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia, porta quanto segue:

Di conformità all'avviso in data di ieri, si previene il pubblico che da domani 26 corrente e fino a quando, ultimati i lavori di riparazione dei guasti fra S. Piero e Prato, potrà essere ripresa la regolare circolazione dei treni, l'amministrazione, per assicurare l'andamento degli altri treni e per non incagliare i lavori, ha stabilito quanto segue:

Il treno 60 verrà limitato a Prato e sarà effettuato regolarmente da Pistoia in avanti.

I treni 9 e 121, 7 e 129 viaggeranno accoppiati in un sol treno fra Pistoia e Firenze.

Il treno 127 viene soppresso.

Il treno 130 viene pure soppresso fra Firenze e Pistoia e verrà effettuato regolarmente fra Pistoia e Pisa.

Il treno 8 farà fermata in tutte le stazioni. Con questo treno non si venderanno biglietti per oltre Pistoia verso Lucca e Pisa.

Il treno 132 viene limitato a Prato.

Il treno 58 viene soppresso fra Firenze e Pistoia e si attiverà solo da Pistoia in avanti.

Perdurando l'interruzione fino a Domenica 30 corrente, non avranno luogo i due treni festivi 126 e 131.

— Leggesi nel giornale di Verona l'*Adige* del 25:

Ieri sera alle ore 7 e 25 pom. giungeva alla stazione di Porta Nuova S. A. R. il Principe Umberto. Erano a riceverlo S. E. il generale Pianell, il Regio prefetto col Consiglio di prefettura, l'assessore municipale Bertani rappresentante il municipio, il comandante la città e fortezza di Verona generale Ceva di Noceto, ed un grandissimo numero di ufficiali d'ogni arma. Alla stazione vi si trovava pure il cavaliere Gelmi capo traffico del movimento.

S. A. R. il Principe Umberto era seguito dal generale Cugia, suo primo aiutante di campo, e dalla sua casa militare.

Fatte le presentazioni d'uso, il Principe montava, co' suoi ufficiali, in un *breck* tirato da quattro superbissimi cavalli montati alla *Daumont*, e s'avviò, seguito da molte altre carrozze, all'albergo Reale delle *Due torri*.

Le grida di evviva ed i battimani, coi quali un pubblico numerosissimo, sebbene il tempo fosse piovigginoso, accolse la sua venuta, non vennero meno lungo tutta la via da S. A. R. percorsa.

In piazzetta di Sant'Anastasia il pubblico era affollatissimo, e volle con entusiasmo rivedere ancora una volta il figlio del Re. Infatti il Principe si presentò al poggiuolo dell'albergo a ringraziare la folla acclamante.

Al pranzo, di dodici coperte, vennero invitati il R. prefetto e l'assessore Bertani.

Verso le 10 ore S. A. R. si ritirava nei propri appartamenti. Stamane alle ore 9 partiva per Caldiero per assistere alla fazione campale comandata dal generale Pianell.

Oggi S. A. R. ritornò alle ore 3 1/4.

Tutte le truppe di ritorno dal campo accamperanno questa notte in piazza d'armi, dove domani mattina saranno passate in rassegna da S. A. R. il Principe Umberto.

STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA
PRESSO IL REGIO ISTITUTO TECNICO DI UDINE.

Avviso di concorso.

In base a quanto è stabilito dal regolamento di questa Stazione, approvato da S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio colla Nota n. 13846, div. I, 5 corrente mese, ed alle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione, sono da conferirsi presso i laboratorii della Stazione per il venturo anno scolastico:

a) Due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;

b) Quattro posti di allievi gratuiti;

c) Tre posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

L'associazione agraria friulana provvede alla tassa per uno dei tre posti paganti a favore di un giovane della provincia di Udine che presenti i requisiti necessari per l'ammissione.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate prima del 1° novembre p. v. *alla Direzione della Stazione Agraria* presso il Regio Istituto tecnico di Udine, e dovranno essere corredate da documenti comprovanti gli studi fatti e tutti quegli altri titoli che i concorrenti credessero di dover addurre a loro favore.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati e gratuiti, come l'ammissione come allievi paganti spetta al Consiglio di Amministrazione della stazione.

Gli obblighi ed i diritti accordati agli allievi pratici sono indicati negli articoli del regolamento che si trascrivono in calce al presente avviso.

Udine, 7 ottobre 1870.

Il Direttore: ALFONSO COSSA

Estratto dal Regolamento della Stazione sperimentale agraria di Udine.

Art. 15. Presso il laboratorio chimico e l'orto sperimentale della Stazione sono ammessi per la durata di un anno come allievi quei giovani che desiderassero di completare con esercizi pratici lo studio della chimica agraria, o che bramassero di essere semplicemente esercitati nell'analisi delle terre, dei concimi, nelle osservazioni microscopiche, ecc., ecc.

Art. 16. Gli allievi pratici sono di tre categorie:

a) Allievi sussidiati con un assegno di lire duecento destinato a sopperire alle spese di acquisto di libri, di giornali scientifici, ecc.;

b) Allievi gratuiti;

c) Allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta a titolo di rifusione dei reattivi e degli oggetti consumati nelle loro esercitazioni.

Art. 17. Il numero degli allievi da ammettersi per ogni categoria verrà d'anno in anno stabilito dal Consiglio d'amministrazione.

Art. 18. Gli allievi delle due prime categorie saranno nominati dal Consiglio di amministrazione in seguito a concorso. I concorrenti dovranno provare di aver seguito con successo un corso regolare di chimica generale, e di possedere le nozioni elementari dell'analisi chimica.

Art. 19. Gli allievi sussidiati e gratuiti saranno obbligati di frequentare il laboratorio per tutto l'orario prescritto per gli assistenti. Dovranno pure frequentare le conferenze ed eseguire tutti quei lavori di cui fossero incaricati dal direttore. Alla fine dell'anno presenteranno al Consiglio di amministrazione una relazione sulle ricerche scientifiche e sulle analisi da essi istituite.

Art. 20. Il direttore della stazione rilascia, alla fine d'anno, agli allievi un certificato dichiarante il profitto da essi ottenuto e l'idoneità nelle materie che costituiscono l'insegnamento pratico della stazione agraria.

Art. 21. Gli allievi paganti dovranno provare di possedere un corredo sufficiente di cognizioni di chimica generale.

Art. 23. Agli allievi paganti che si assoggetteranno ad un esame, il direttore potrà rilasciare un certificato d'idoneità sulle materie all'esame delle quali si saranno assoggettati.

DIARIO

I fogli francesi del 21, 22 e 23 ottobre arrivatici ieri a sera sono d'accordo nel dare la loro approvazione ai concetti svolti dal signor Giulio Favre nella circolare da lui pubblicata il 18 corrente per rispondere alla relazione del signor de Bismarck sul colloquio di Ferrières. In particolare i citati giornali si associano alla dichiarazione che la Francia debba preferire una guerra a oltranza anzichè rassegnarsi a cedere la benchè minima parte di territorio.

Quanto al modo come vennero accolte in Francia le notizie su quanto si fa dalla diplomazia europea in vista della pace, se ne può giudicare dal seguente estratto di un articolo della *Patrie*: « In mezzo alle nostre disfatte ed ai nostri disastri, essa dice, noi non abbiamo mai disperato del trionfo definitivo della Francia. Senza ciechi entusiasmi, ma senza colpevoli timori noi abbiamo sempre avuta fede nella virilità del nostro caro paese. Nè oggi vogliamo disperarne. L'arrivo a Tours del signor Gambetta, le sortite di Bazaine, i successi di Trochu, l'insperato ritorno di Bourbaki sono certamente adatti per rialzare i coraggi prostrati, e per sostenere il nostro, che la Dio mercè non ha mai vacillato. Tuttavia se le condizioni di pace che possono venirci offerte fossero onorevoli e giuste, ebbene, noi vorremmo non contraddirle. Se si ammette in principio ed in modo assoluto che non si tratta di condizioni umilianti, la Francia può discutere onorevolmente, e può anche discutere con maggiore autorità che non all'indomani della capitolazione di Sedan. Infatti noi abbiamo oggi il diritto di dire che teniamo onorevolmente ed anche gloriosamente la campagna, e che la difesa di Parigi fa perdere alla Prussia molto del prestigio che le di lei vittorie le avevano guadagnato. L'Europa parli adunque; ma prima di tutto rammenti questo: la Francia non chiede la pace; essa potrà forse accettarla. »

Fra le notizie recate dai giornali summenzionati sono più importanti: quella degli arrivi dei signori Thiers e Gambetta a Tours e quella della partenza del generale Bourbaki dalla stessa città per recarsi ad assumere il comando dell'esercito del Nord.

L'*Indépendance belge* del 24 ottobre ha un telegramma colla data di Londra, 23, nel quale si dice che, dopo un Consiglio di ministri che durò tre giorni, lord Granville ha indirizzato dispacci agli ambasciatori inglesi tanto a Tours quanto a Berlino, non meno che a quelli accreditati presso altre grandi potenze neutrali, per indurre i belligeranti a un armistizio, il quale permetta di convocare in Francia un'Assemblea costituente. Già la *Corrispondenza Warrens* di Vienna aveva scritto esserle giunta notizia autentica che il ministro degli esteri, lord Granville, aveva in via officiale urgentemente consigliato alle potenze belligeranti un armistizio, motivando questa domanda colla necessità politica di radunare un'Assemblea nazionale francese. Vi è fondata speranza, soggiunge la *Corrispondenza Warrens*, che tali sforzi non torneranno infruttuosi, e che a una guerra, la quale ha costato innumerevoli vittime, potrà succedere uno stato di pace generale.

Un telegramma della *Neue Freie Presse*, da Berlino 23 ottobre, dice che è imminente la partenza del re di Baviera per Versailles, al quartiere generale del re di Prussia, dove gli furono già preparati gli appartamenti.

A Krugujewatz, la Skupcina, nella tornata del 23 ottobre, ha approvato i disegni di legge relativi alla tariffa monetaria, e alle riforme nella Camera di commercio, non meno che la legge elettorale. Fu posto in discussione il progetto di legge sulla libertà del commercio. Dovranno tra breve discutersi i disegni di legge sulla responsabilità ministeriale e sulla libertà della stampa.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Besanzone, 23 (sera).

Il generale Cambriels annunzia:

Il nemico attaccò nuovamente le posizioni di Châtillon-le-Duc, ma fallì nel suo tentativo, e verso sera si ritirò. Negli scontri di ieri e d'oggi il successo fu nostro. Abbiamo fatto alcuni prigionieri ed abbiamo conservato le nostre posizioni. Le nostre perdite sono minime.

	Vienna, 22	24
Mobiliare	256 60	256 90
Lombarde	173 20	172 —
Austriache	391 —	388 50
Banca Nazionale	717 —	715 —
Napoleoni d'oro	9 84	9 84
Cambio su Parigi	— —	— —
Cambio su Londra	122 90	122 90
Rendita austriaca	66 90	66 80

Berlino, 25.

(*Ufficiale*). — Schelestat ha capitolato.

Vennero fatti 2400 prigionieri e presi 120 cannoni.

	Marsiglia, 24	25
Rendita francese contanti	54 —	— —
Rendita francese termine	54 —	54 25
Rendita italiana contanti	55 50	— —
Rendita italiana termine	55 50	55 75
Austriache	785 —	787 50

	Lione, 24	25
Rendita francese	— —	54 50
Rendita italiana	— —	56 —
Austriache	— —	790 —

Pesth, 25.

Camera dei deputati. — Coloman Tisza depone una proposta, colla quale domanda che il governo presenti il più presto possibile un progetto per l'organizzazione di un esercito ungherese indipendente. Tisza dichiara che l'opposizione continua ad approvare la politica estera del governo.

	Vienna, 24	25
Mobiliare	256 90	256 30
Lombarde	172 —	171 60
Austriache	388 50	386 60
Banca Nazionale	715 —	— —
Napoleoni d'oro	9 84	— —
Cambio su Parigi	— —	— —
Cambio su Londra	122 90	— —
Rendita austriaca	66 80	66 80

Apertura.	Berlino, 24	25
Austriache	214 50	211 75
Lombarde	94 50	94 —
Mobiliare	140 —	139 75
Rendita Italiana	55 —	55 —

Londra, 25.

Il governo francese conchiuse con una casa bancaria inglese un prestito di 250 milioni, alle seguenti condizioni:

L'emissione dei titoli si farà all'85, coll'interesse del 6 per cento. Il prestito sarà rimborsabile in 34 anni. Le estrazioni pel rimborso incomincieranno nel 1873. La sottoscrizione del prestito si aprirà fra breve in Francia e in Inghilterra.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 25 ottobre 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è alzato di 6 a 9 mm. nel nord dove il cielo è sereno; ed è sceso di 5 mm. nel sud della Penisola, dove il cielo è nuvoloso con pioggia in qualche stazione. Domina il vento di tramontana, e il mare è sempre mosso; agitato nel sud; grosso a Porto-Torres.

Ieri sera verso le nove fu osservata in tutta Italia una splendida aurora boreale.

Il tempo si mantiene minaccioso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 25 ottobre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 750, 90	mm 751, 8	mm 752, 3
Termometro centigrado	10, 0	17, 0	14, 0
Umidità relativa	90, 0	58, 0	90, 0
Stato del cielo	sereno	nuvoloso	piovigginoso
Vento direzione	SO	SO	SO
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 8,5
Temperatura minima . . . . + 18,0
Minima nella notte del 26 ottobre . . + 13,5
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 0,3

Spettacoli d'oggi.

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Paër: *La Cammilla.*

TEATRO ROSSINI, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Ernani* — Ballo: *Le astuzie degli amanti.*

TEATRO NAZIONALE, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossi: *I Falsi monetari* — Ballo: *La vendetta di una Silfide.*

TEATRO DELLA PERGOLA — Domani, 27 ottobre, prima rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *Jone* — e del ballo del coreografo A. Pallerini: *Ondina.*

FEA ENRICO, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 25 *ottobre* 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0[0]	1 luglio 1870	»	58 45	58 40	58 47½	58 42½	—	—	
Detta 3 0[0]	1 aprile 1870	»	35 »	34 90	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0[0]	1 ottob. 1870	»	78 50	78 45	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0]	id.	»	78 02	77 97½	— —	— —	—	—	
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	690 —	686 —	— —	— —	—	—	
Obb. 6 0[0] Regia coint. Tab. 1868	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	462
Imprestito Ferriere 5 0[0]		840	— —	— —	— —	— —	—	—	
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0[0]		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	1910 —	1900 —	— —	— —	—	—	
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2360
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	79 50	79 —	— —	— —	—	—	
Dette con prelaz. pel 5 0[0] (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0[0] delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	212
Obbl. 3 0[0] delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	170
Dette 3 0[0]		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0[0] ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	331 —	330 50	— —	— —	—	—	
Buoni Meridionali 6 0[0] (oro)	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	415
Obbl. 3 0[0] delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	
Obbl. dem. 5 0[0] in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	442
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. Vittorio Emanuele		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0[0] 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0[0] italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	59 50
3 0[0] idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	79
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	79 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista	— —	— —
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 25	26 20
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 98	20 97
								Sconto Banca 5 0[0].			

Prezzi fatti: 5 p. 0[0]: 58 40-45 c. e f. c. — Pezzi da 20 franchi 21 01, 21, 20 99-98-97-95-95-97 cont. Obbl. eccles. 77 95, 78, 78 05 f. c. e c. — Azioni SS. FF. Merid. 330 50, 331 f. c.

Per il Sindaco: AUGUSTO DI G. LAMI *aggiunto*.

Segue **ELENCO N° 167** *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
174	Rossi Vittoria	17 agosto 1819 - Montoggio	ved. di Nicola Fasiani già professore nell'Università di Genova	14 aprile 1864	6 aprile 1870	904 »	29 gennaio 1870	durante vedovanza.
175	Montella Lorenzo	11 ottobre 1804 - Scala	già commesso di prima classe nell'amministrazione estense del Tesoro	id.	id.	1895 »	1 id.	
176	Moriani Giulio	20 gennaio 1828 - Isola della Maddalena	già nocchiere di seconda classe nel corpo Reali equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	8 id.	892 »	1 marzo 1870	
177	Sigurani cav. avv. Giuseppe	14 ottobre 1807 - Oristano	già sottoprefetto di prima classe	14 aprile 1864	id.	3500 »	id.	
178	Buontempo Vincenzo	2 gennaio 1824 - Piedimonte d'Alife	già capo armaiolo di prima classe	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	500 »	21 id.	
179	Mantelli Angelo Michele	8 giugno 1821 - Valmadonna	già maresciallo di Alloggio nei carabinieri Reali	id.	id.	1200 »	22 id.	
180	Loddo Efisio	18 agosto 1816 - Cagliari	già sergente nella Casa Reale invalidi e veterani d'Asti	id.	id.	565 »	11 id.	
181	Anselmo Giuseppe	7 giugno 1822 - Costeranzo	già brigadiere nei carabinieri Reali.	id.	id.	605 »	18 id.	
182	Saraceni Francesco	21 febbraio 1820 - Vasto	già capitano nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1970 »	16 id.	
183	Daporto Anna	24 febbraio 1817 - Ravenna	vedova ed orfani di Dalla Pellegrina Luigi già brigadiere nei carabinieri pontifici, pensionato	Motu proprio 30 gennaio 1822	id.	17 76	19 novembre 1868	durante vedovanza della madre, la minore età dei maschi e lo stato nubile delle femmine.
	Dalla Pellegrina Emilio	15 novembre 1848 - Ferrara				17 76		
	Id. Maria Teresa Augusta	7 maggio 1844 - Id.				17 76		
	Id. Eugenia Gioconda Maria	4 marzo 1854 - Id.				17 76		
	Id. Francesco Tommaso	14 novembre 1855 - Id.				17 76		
184	Bandi cav. Giuseppe	15 luglio 1834 - Gavorrano	già maggiore di fanteria	25 maggio 1852 e febbraio 1865	id.	1250 »	26 febbraio 1870	per anni 5 e mesi 6.
185	Fiorino Giuseppe	16 agosto 1845 - Trapani	già marinaro nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	360 »	16 id.	
186	Spinola Tommaso	8 febbraio 1812 - Napoli	già farmacista nel corpo farmaceutico militare	27 giugno 1850 7 febbraio 1865 26 maggio 1861	id.	1350 »	16 marzo 1870	
187	Pellino Michele	29 settembre 1806 - Castro Orta	Id.	id.	id.	1350 »	id.	
188	La Rocca Nicola	24 giugno 1816 - Napoli	già capomaestro di 1ª classe nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	946 »	16 febbraio 1870	
189	Capasso cav. Francesco Saverio	13 giugno 1817 - Napoli	già medico di reggimento di 1ª classe riposato col grado di medico maggiore	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1900 »	16 marzo 1870	
190	Cerrina Luigi	22 settembre 1804 - Torino	già luogotenente nella casa RR. invalidi e compagnie veterani di Asti riposato col grado di capitano	id.	id.	1500 »	id.	
191	Fantoni Gio. Battista	7 ottobre 1839 - Legnago	già luogotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	750 »	id.	per soli anni cinque.
192	Bottino Francesca	2 febbraio 1821 - Diano	vedova di Bruzzone Emanuele già musicante pensionato del corpo fanteria di marina	18 gennaio 1827	id.	153 60	7 ottobre 1868	durante vedovanza.
193	Borio Luigi	1 gennaio 1821 - Andezeno (Torino)	già sergente nei veterani	20 giugno 1851 27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	21 marzo 1870	
194	Sghinolfi Antonia	22 agosto 1818 - Treviso	vedova e figlio di Borzaghi Gaetano già maresciallo d'alloggio pontificio, pensionato	Pontificia 16 aprile 1844	id.	51 18	10 settembre 1869	durante vedovanza della madre e la minore età del figlio.
	Borzaghi Carlo	9 dicembre 1858 - Ferrara						
195	Ciuti Gustavo	24 ottobre 1825 - Vicopisano	già delegato di pubblica sicurezza di 3ª classe	Tosc. 22 nov. 1849 Dec. 14 apr. 1852	id.	1135 68	1 gennaio 1870	previo disconto di quanto abbia percetto posteriormente al 1° gennaio 1870.
196	Dal Fabbro Antonio	7 ottobre 1801 - Feltre	già cassiere di 2ª classe nell'amministrazione doganale	Dirett. austriache	id.	2074 07	id.	
197	Gatta Vincenzo	19 marzo 1824 - Borgo Masino	già brigadiere nei RR. carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	9 id.	575 »	18 marzo 1870	
198	Siani Raffaele	5 aprile 1799 - Cava dei Tirreni	già commesso in disponibilità della manifattura dei tabacchi	14 aprile 1864	id.	1122 »	—	per una sola volta.
199	Caltisano o Cartisano Ippolita	20 gennaio 1812 - Reggio di Calabria	vedova di Olivieri Domenico già sottocapo guardiano delle carceri di Siracusa	Dec. 25 genn. 1823 e la deliberazione 1 dicembre 1869 n. 4941 159	id.	112 50	1 agosto 1869	durante vedovanza.
200	Silvestri avv. Donato	18 maggio 1800 - Baccaralo	già professore di diritto e procedura penale	14 aprile 1864	id.	1020 »	—	per una sola volta.

ELENCO N° 168 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
1	Bruni dott. Leonardo	25 gennaio 1811 - Arezzo	medico chirurgo presso la casa di forza di San Gimignano	Reg. Toscano 22 novembre 1849 Decreto 14 aprile 1852	9 aprile 1870	436 80	1 marzo 1870	
2	Spongia Filippo	24 gennaio 1795 - Bovigno (Istria)	assistente di cancelleria della già intendenza di Udine in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1120 »	1 gennaio 1870	verso imputazione di quanto abbia percetto posteriormente al 1° gennaio 1870.
3	Capalozza Francesco	3 dicembre 1804 - Mirabello	già cancelliere di pretura di mandamento	id.	id.	1377 »	1 marzo 1870	
4	Fagioli Angelo	7 aprile 1829 - Piacenza	segretario dell'ispettorato scolastico in disponibilità	Parmense 2 luglio 1822	id.	587 »	2 aprile 1869	verso imputazione di quant'altro avesse in corso dal 1° aprile 1869 in poi.
5	Manzoni Maria	22 marzo 1811 - Bergamo	vedova di Butti Andrea già usciere di tribunale	Dirett. austriache	id.	432 09	6 febbraio 1870	durante vedovanza.
6	Piacci Clemente	21 luglio 1834 - Faenza	brigadiere doganale di terra	Reg. Pontificio 24 ottobre 1827	id.	330 »	1 dicembre 1869	
7	Casadei Maria Vincenza	14 gennaio 1819 - Ravenna	vedova di Pizzati Gaetano già commesso contabile della legazione di Ravenna, pensionato	Motu proprio pont. 1 maggio 1828	id.	383 04	1 gennaio 1870	id.
8	Marotti Giuseppe	20 marzo 1824 - Roma	già brigadiere doganale di terra	Reg. pontificio 24 ottobre 1827	id.	540 »	16 id.	
9	Reggiani Luigi	14 marzo 1804 - Modena	già postiglione della soppressa stazione di Modena	26 febbraio 1865	id.	200 »	1 id. 1865	verso cessazione ed imputazione di quella in L. 165, accordata con decreto 24 febbraio 1866.
10	Pesce Giuseppe	2 aprile 1804 - Bruno	già assist. custode dell'ex-palazzo Reale di Alessandria	14 aprile 1864	id.	960 »	1 id. 1870	
11	Pinnelli cav. Domenico	24 gennaio 1823 - Ozieri	già consigliere di Corte d'appello	id.	id.	5600 »	16 marzo 1870	
12	Tersol Alessandro	5 ottobre 1856 - Chieri	orfani di Felice già magazziniere delle privative e di Scotto Cecilia, pensionata	RR. Patenti Sarde 25 marzo 1822	id.	856 17	15 febbraio 1870	fino al raggiungimento del 15° anno d'età per ciascuno di essi.
	Id. Dionira	12 maggio 1858 - Id.						
13	Fazioli Ferdinando	12 marzo 1823 - Palermo	già soprannumero della disciolta direzione dei rami e dritti diversi in Palermo	14 aprile 1864	id.	510 »	—	per una sola volta.
14	Martelli Carolina	20 settembre 1813 - Strombino	vedova di Francesco Forneri o Fornery o Forneris già esattore	id.	id.	365 »	16 febbraio 1869	durante vedovanza.
15	Ferraris Maria Clotilde	3 ottobre 1821 - Rosasco	vedova di Luigi Savanti già caposezione presso il ministero degli esteri, pensionato	R Brevetto Sardo 21 febbraio 1835	id.	819 66	2 settembre 1869	id.
16	Toselli Francesco	28 agosto 1817 - Gora	già sottobrigadiere di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	225 »	16 marzo 1870	
17	Tedeschi Ernesto	28 novembre 1823 - Napoli	già sottotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1060 »	id.	
18	Baratto Gio. Battista	19 ottobre 1822 - Piverone	già appuntato nei RR. carabinieri	id.	id.	505 »	id.	
19	Valeriano Maria Gaetana	18 agosto 1804 - Napoli	orfana di Raffaele già visitatore dei dazi indiretti e di Truppa Gabriela, pensionata	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	144 50	4 novembre 1869	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un' annata di pensione.
20	Tiberti Colomba	28 novembre 1828 - Cittaducale	vedova di Lanzetta Nicola già commesso doganale, pensionato	id.	id.	170 »	3 febbraio 1870	durante vedovanza.
21	Giusso Francesca	23 agosto 1806 - Varese Ligure	vedova di Lavageti Andrea brigadiere doganale in pensione	20 settembre 1821	10 id.	181 96	6 marzo 1870	id.
22	Couilliaux Corinna	— 1839 - Parma	vedova di Restori dott. Francesco già ufficiale telegrafico	Parmense 2 luglio 1822	id.	366 66	11 febbraio 1870	id.
23	Savino Maria Maddalena	15 giugno 1815 - Brindisi	vedova di Jorelè Ernesto già vicesegretario nelle intendenze di finanze	14 aprile 1864	id.	1800 »	—	per una sola volta.
24	Gramolelli Angelo	8 gennaio 1804 - Ariano	già sottocustode idraulico a Po di Goro	id.	id.	298 »	1 febbraio 1870	
25	Tazzello Vincenzo	26 luglio 1821 - Palermo	ufficiale di 1ª classe nell'amministrazione postale	id.	id.	1305 »	1 marzo 1870	
26	Mastrosimone Vincenzo	7 novembre 1809 - Caltanissetta	già vicecancelliere di pretura	id.	id.	800 »	id.	
27	Sala Gaetano	7 agosto 1827 - Milano	già guardia di P. S.	20 marzo 1865	id.	160 »	1 ottobre 1869	
28	Ascione Angelica	25 febbraio 1814 - Resina	vedova di Scognamiglia Antonio nostromo doganale, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	85 »	25 gennaio 1870	durante vedovanza.
29	Olivier Urbano	8 febbraio 1828 - Monaco	capitano di fanteria	25 maggio 1852	id.	1456 59	16 marzo 1870	
30	Mestore Matteo	15 aprile 1819 - Venezia	già guardiano di 1ª classe nell'ammin. carceraria	Dirett. austriache	id.	—	16 dicembre 1869	cent. 60, mill. 493 al giorno.
31	Di Giovanni Francesco	5 giugno 1826 - Sant'Eusanio	soldato di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	18 marzo 1870	
32	Guerci Luigia Carolina	3 dicembre 1790 - Pavia	vedova di Ferrabini Sigismondo già controllore di cassa pensionato	Dirett. austriache	id.	864 19	12 febbraio 1870	durante vedovanza.
33	Schena Giovanni	16 giugno 1857 - Rivamonte	orfano di Giovanni già muratore nello stabilimento montanistico di Agordo e di Mattes Lucia premorta al marito	Reg. austriaco 3 marzo 1817	id.	—	14 marzo 1868	cent. 34, mill. 567 al giorno — fino al raggiungimento del 14° anno d'età, ed eventuale anteriore provvedimento.
34	Matteini Rocco	16 agosto 1798 - Firenze	già inserviente di 2ª classe della soppressa direzione compartimentale del demanio	14 aprile 1864	id.	593 »	1 gennaio 1870	
35	Soriani cav. Luigi	1 dicembre 1819 - Livorno	già ispettore distrettuale del tesoro di 2ª classe	id.	id.	2659 »	11	
36	Craveri Francesco	8 ottobre 1806 - Saluzzo	già agente delle imposte dirette	id.	id.	1625 »	1 febbraio 1870	
37	Pastrovich Alvise	11 gennaio 1802 - Gamberare	già bollatore presso la cessata direzione delle gabelle in Venezia	id.	id.	652 »	1 gennaio 1870	
38	Cantayre Edoardo	20 aprile 1808 - San Niccolo di Salice	già cassiere doganale di 1ª classe	id.	id.	2311 »	id.	verso imputazione di quanto fosse stato percetto a titolo di stipendio dopo il 31 dicembre 1869.
39	Tribellini Elisabetta	15 febbraio 1805 - Ariano	vedova di Giuseppe Fassetta cancellista di pretura, pensionato	Dirett. austriache	id.	432 10	22 febbraio 1870	durante vedovanza.
40	Bedogni Odoardo	23 dicembre 1819 - Modena	già commesso delle ipoteche	14 aprile 1864	id.	1450 »	1 gennaio 1870	
41	Riccio Gabriele	16 gennaio 1806 - Napoli	già segretario nell'amministrazione estense del tesoro	id.	id.	2240 »	id.	
42	Ruffaldi Raffaele	7 gennaio 1824 - Voghera	già maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1080 »	8 marzo 1870	
43	Tommasi Antonio	14 giugno 1817 - Firenze	direttore di 3ª classe nell'amministrazione delle poste	Reg. Toscano 22 novembre 1849	12 id.	2100 »	1 gennaio 1870	
44	Venturini Cammilla	17 luglio 1839 - Ancona	vedova di Sansoni Antonio già guardiano dei bagni penali	14 aprile 1864	id.	150 »	25 febbraio 1870	id.
45	Saitto Salvatore	22 dicembre 1815 - S. Maria Capua Vetere	sottotenente negli invalidi e veterani di Napoli collocato a riposo col grado di luogotenente	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1040 »	16 marzo 1870	
46	Pini Andrea	9 maggio 1824 - Mandello	già soldato nei cacciatori delle Alpi	7 febbraio 1865	id.	533 33	1 id.	con che cessi la precedente pensione di lire 850 concessagli con R. decreto 6 marzo 1861.
47	Marcovich Pietro	28 ottobre 1821 - Venezia	già nocchiere di 2ª classe nella 3ª divisione del corpo RR. Equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	671 60	16 id.	
48	Biano Carlo Biagio	3 novembre 1821 - Ferrara	lavorante di 3ª classe nella direzione della fabbrica d'armi di Torino	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	409 »	id.	
49	Vitale Antonio	11 agosto 1824 - Napoli	operaio di 10ª classe presso la direzione della fabbrica d'armi di Torre Annunziata	id.	id.	312 »	id.	
50	Milesi Guglielmo	8 settembre 1834 - Bergamo	soldato nel regg. lancieri d'Aosta	11 luglio 1852 7 febbraio 1865	id.	216 »	28 marzo 1870	
51	Silvestri Leopoldo	19 gennaio 1832 - Pratovecchio	capitano di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1900 »	16 id.	
52	Di Benedetto Francesco	2 febbraio 1825 - S. Andrea (Gaeta)	già soldato nella Casa Reale invalidi e compagnie veterani di Napoli	id.	id.	306 »	id.	
53	Pietrobon Giovanni	8 maggio 1826 - Ponte delle Alpi	già appuntato nel corpo Reali carabinieri	11 luglio 1852	id.	381 80	22 id.	
54	Goano Luigia	24 maggio 1833 - Fossano	vedova di Rossi avv. Luigi già giudice	14 aprile 1864	id	4083 »	—	per una sola volta.
55	Flaccomio Giuseppe	16 febbraio 1825 - Messina	già ufficiale di matricola presso il soppresso Istituto militare di Palermo	id.	id.	4214 »	—	id.
56	Cartelli Luisa Carlotta	3 aprile 1823 - Campobasso	vedova di Ussani Gabriele già colonnello al riposo	Decreto Borbon 3 maggio 1816	id.	807 50	8 gennaio 1870	durante vedovanza.
57	Onofri Elena	5 novembre 1826 - Napoli	vedova di Colarusso Silvio già consigliere di Corte d'appello	14 aprile 1864	id.	978 »	3 settembre 1869	id.
58	Demarini Luigia	2 aprile 1816 - Genova	vedova di Gandolfi Vincenzo già cancelliere	id.	id	4400 »	—	per una sola volta.
59	De Vincenti Giovanni	10 agosto 1810 - Final Marina	già veditore doganale	id.	id.	2080 »	1 gennaio 1870	

(Continua)

Intendenza di Finanza di Bari

Avviso d'asta

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Andria.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Andria, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1871 al trentuno dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune appaltato delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, e de' capitoli d'onere.

3. Il canone annuo pel detto comune di Andria è di lire centottantamila (L. 180,000).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 8 novembre prossimo venturo.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al decimo dell'importo complessivo del canone per l'intero quinquennio attribuito al detto comune.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città capoluogo di provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Sia presso quest'Intendenza che presso le sottoprefetture di questa provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà inviata all'Intendente di finanza dalla R. prefettura della provincia, a ciò delegata dal Ministero con nota 11 ottobre, n. 73516|6956.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno di giovedì 24 novembre, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termini dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno di venerdì 9 dicembre susseguente, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale *Il Piccolo Corriere* nel quale si fanno le inserzioni legali per la provincia.

Bari, addì 19 ottobre 1870.

3541 *L'Intendente*: MUFFONE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati del circondario di Reggio, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, ai termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, numero 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo per detto circondario è di lire quarantunmila cinquanta (41,050).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 9 antimeridiane del giorno 4 novembre.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo per l'intero quinquennio attribuito al circondario anzicennato.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nel capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 19 novembre, alle ore 9 antimeridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termini dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 6 dicembre, alle ore 9 ant., col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

I comuni che vanno compresi nello appalto sono:

Africo, Bagaladi, Bova, Calanna, Campo di Calabria, Cannitello, Cardeto, Cataforio, Catona, Condofuri, Fiumara, Fossato di Calabria, Gallico, Gallina, Laganadi, Melito, Porto Salvo, Motta, Pellaro, Podargoni, Roccaforte del Greco, Rogudi, Rosali, Sallice Calabro, Sambatello, Sant'Alessio in Aspr., San Lorenzo, San Roberto, Santo Stefano, Scilla, Villa San Giuseppe, Villa San Giovanni.

Reggio Calabria, 15 ottobre 1870.

3533 *L'Intendente di finanza*: S. MERLO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati del circondario di Palmi, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, e dei capitoli d'onere

3. Il canone annuo per detto circondario è di lire novantunmila trecento cinquanta (91,350).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore una pomeridiana del giorno 4 novembre.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima, nella tesoreria provinciale, una somma eguale al decimo dello importo per l'intero quinquennio attribuito al circondario anzicennato.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nel capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza, e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 19 novembre, alle ore una pomeridiana, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte di aumento ammessibili, a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 6 dicembre, alle ore una pomeridiana, col metodo della estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

I comuni che vanno compresi nello appalto sono:

Anoia, Condidoni, Carità, Cinquefrondi, Cosoleto, Feroleto, Galatro, Giffone, Gioia Tauro, Jatrinoli, Laureana di Borello, Maropati, Melicuccà, Molocchio, Oppido Mamertina, Paracorio, Pedavoli, Polistena, Radicena, Rizzogoni, Rosarno, Santa Cristina in Aspr., Sant'Eufemia, San Giorgio Morgeto, San Pier Fedele, San Procopio, Scido, Seminara, Serrata, Sinopoli, Terranuova Sappo Minulio, Tresilico, Varapodio.

Reggio Calabria, 15 ottobre 1870.

3535 *L'Intendente di finanza*: S. MERLO

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati del circondario di Gerace, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, ai termini degli art. 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato con Reale decreto 25 agosto scorso, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo per detto circondario è di lire trentasettemila cinquecento (37,500).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore undici antimeridiane del giorno 4 novembre.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo per l'intiero quinquennio attribuito al circondario anzicennato.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nel capoluogo della provincia.

Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 19 novembre, alle ore 11 antim., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 6 dicembre, alle ore undici antimeridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

I comuni che vanno compresi nello appalto sono:

Agnana, Antonimina, Ardore, Benestare, Bianconuovo, Bivongi, Bovalino, Brancaleone, Bruzzano, Zeffirio, Camini, Canolo, Caraffa, Careri, Caulonia, Casignana, Ciminà, Ferruzzano, Gioiosa Jonica, Grotteria, Mammola, Martone, Monesterace, Palizzi, Placanica, Platì, Pazzano, Portigliola, Precacore, Riace, Roccella Jonica, Sant'Agata di Bianco, San Giovanni di Gerace, Sant'Ilario del Jonio. San Luca, Siderno, Staiti, Stignano, Stilo.

Reggio Calabria, 15 ottobre 1870.

3534 *L'Intendente di finanza*: S. MERLO.

Intendenza di Finanza di Bari

Avviso d'asta

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Putignano.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Putignano, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune appaltato delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col Real decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo pel detto comune di Putignano è di lire ventottomila (L. 28,000).

4 Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di Finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno di martedì 8 novembre prossimo venturo.

5 Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo del canone per l'intero quinquennio attribuito al detto comune.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città capoluogo di provincia

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Sia presso quest'Intendenza che presso le sottoprefetture di questa provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà inviata all'intendente di finanza dalla Regia prefettura a ciò delegata dal Ministero con nota 11 ottobre, n. 73516|6956.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno di giovedì 24 novembre, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile, presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno di venerdì 9 dicembre p. v., alle ore 12 m., col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale *Il Piccolo Corriere*, nel quale si fanno le inserzioni legali per la provincia.

Bari, addì 19 ottobre 1870.

3540 *L'Intendente*: MUFFONE.

Intendenza di Finanza di Bari

Avviso d'asta

per l'appalto alla riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Mola di Bari.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Mola di Bari, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune appaltato delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e giusta le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo pel detto comune di Mola di Bari è di lire quarantamila (L. 40,000).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato con Regio decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 8 novembre prossimo venturo.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo del canone per l'intero quinquennio attribuito al detto comune.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Sia presso quest'Intendenza che presso le sottoprefetture di questa provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8 La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà inviata all'Intendente di finanza dalla regia prefettura della provincia, a ciò delegata dal Ministero con nota 11 ottobre, n. 73516|6956.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno di giovedì 24 novembre detto, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a' termini dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a' termini dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno di venerdì 9 dicembre susseguente, alle ore 12 mer., col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione del contratto a' termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale *Il Piccolo Corriere*, nel quale si fanno le inserzioni legali per la provincia.

Bari, addì 19 ottobre 1870.

3539 *L'Intendente*: MUFFONE.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE DEL SUD DELL'AUSTRIA E DELL'ALTA ITALIA

3491

I signori portatori di azioni sono prevenuti che il Consiglio d'Amministrazione ha fissato a franchi 7 50 l'acconto a distribuirsi sul dividendo dell'esercizio 1870.

Questo acconto sarà pagato a partire dal 2 novembre prossimo sulla presentazione del primo *coupon* dell'anno 1870:

a *Vienna*, presso la Banca di Credito per il Commercio e l'Industria;
a *Trieste*, presso i signori Morpurgo e Parente;
a *Londra*, presso i signori N. M. Rothschild et fils;
a *Ginevra*, presso i signori Lombard-Odier e C.;
a *Torino*, presso la cassa della Società, ed all'agenzia di città;
a *Firenze*, presso il banchiere signor O. Landau, e l'agenzia di città;
a *Milano*, presso il banchiere signor C. F. Brot.

E nelle seguenti stazioni:

Alessandria, Acqui, Arona, Asti, Bologna, Bergamo, Brescia, Biella, Cremona, Cuneo, Casale, Chiavari, Chivasso, Carrara, Codogno, Ferrara, Genova (P. P) ed all'agenzia, Ivrea, Lodi, Lucca, Mantova (agenzia), Modena, Novara, Novi, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Pescia, Pisa Centrale, Prato, Reggio, Rovigo, Savona, Savigliano, Spezia, Treviso, Tortona, Udine, Venezia ed agenzia, Verona (P. V.), Valenza, Vercelli, Vicenza, Voghera, Voltri, Viareggio.

A motivo delle circostanze attuali si farà conoscere con ulteriore avviso l'epoca alla quale il pagamento potrà essere effettuato anche a Parigi.

Si ricorda che a tenore dell'avviso 24 agosto p. p., il *coupon* non sarà pagato se non viene presentata contemporaneamente la relativa azione.

Estratto di bando.

Il signor Teodoro del barone Costantino Tozzizza, domiciliato a Livorno, rappresentato dal suo procuratore dottor Gaetano Mannaioni, nel 10 e 25 febbraio 1870 fece precetto per ottenere il pagamento di lire 1015 20 alli signori Ettore ed Arturo del fu Severino Tiribilli, domiciliati a Livorno, Francesco D'Ascorno, domiciliato a Pisa, come padre e legittimo rappresentante dei minori Severino, Alimberto e Giulia-Ines della fu loro madre Lucia del fu Severino Tiribilli, domiciliati a Pisa, Giulia Tiribilli nei Della-Nave e Luigi Della-Nave suo consorte, domiciliati ove sopra, tutti come eredi beneficiati di detto Severino Tiribilli. Trascritto tale precetto all'uffizio delle ipoteche di Firenze, nel dì 25 aprile 1870, l'attore Tozzizza citò li convenuti all'udienza del 28 maggio successivo avanti questo tribunale, il quale nella contumacia di tutti i convenuti suddetti con sentenza del 4 giugno decorso, registrata con marca, autorizzò la vendita al pubblico incanto degli stabili più sotto descritti, ed alle condizioni di cui appresso:

Dichiarò aperto il giudizio di graduazione, delegando per la relativa istruttoria il signor giudice Lodovico Sozzi;

Ordinò ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi entro giorni trenta dalla notificazione del bando.

Notificata la suddetta sentenza ai convenuti nei dì 16 e 24 luglio scorso, ed annotata nel 13 agosto successivo in margine della trascrizione del precetto, dietro istanza dell'attore Tozzizza il presidente di questo tribunale, con sua ordinanza del 20 andante, registrata con marca, ha fissato la udienza del dì sette decembre prossimo venturo, ore 10, antimeridiane, per l'incanto degli stabili espropriati, da aver luogo tale incanto davanti questo tribunale e nella sala di udienza.

Descrizione degli stabili.

Un podere con sua casa colonica e villa padronale ed annessi, presso Empoli, luogo detto Pontorme, composto di tre tenimenti di terra lavorativa, vitata, pioppata, denominati il Cultro da Casa di San Filippo e della Piovola, a confine: il 1° della strada della Piovola, Ficcini, vicolo, Cappaccioli, Bertelli, salvo, ecc; il 2° del rio della Piovola, Bertelli, salvo, ecc.; il 3° del rio della Piovola, Bertelli, salvo, ecc., e corrispondono ai campioni catastali della comunità di Empoli in sezione K, articoli di stima 25 e 15, particelle 85, 86, 87, 88 e 40; in sezione H, articoli 193 e 315, particelle 547, 548, 549, 550, 553, 556, 557, 558, 559 e 552; ed in sezione B, articolo 494, particelle 608, 609, con annua rendita imponibile di lire 341 50. Quali beni sono in parte di dominio diretto del venerabile monastero di Santa Croce di Empoli, al quale è dovuto l'annuo canone di lire 49 39. La casa colonica fu convertita in villa e la capanna in casa colonica.

Quali fondi saranno venduti in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 6000, offerto dal creditore istante e superiore al tributo diretto verso lo Stato moltiplicato per sessanta, cogli altri patti e condizioni ostensibili in cancelleria ed esistenti agli atti.

Dalla cancelleria del tribunale.

San Miniato, 24 ottobre 1870.

3525 A. ORTALLI, canc.

Dichiarazione d'assenza.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Genova con decreto 15 settembre 1870, reso sulle instanze di Sebastiano Larco, mandò assumersi informazioni intorno all'assenza di Domenico Matteo Larco figlio di detto Sebastiano.

3546 FRANCESCO MARCHELLI, proc.

PROVINCIA DELL'UMBRIA — CIRCONDARIO DI SPOLETO

COMUNE DI NORCIA

AVVISO D'ASTA PER SECONDO ESPERIMENTO.

Il Sindaco del comune di Norcia,

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale in data 29 maggio 1870, approvata dalla Deputazione provinciale con decreto 12 settembre 1870;

Vista la deliberazione presa dalla Giunta municipale in adunanza del 19 settembre 1870 per provvedere alla esecuzione della risoluzione predetta;

Vista la deliberazione presa dalla Giunta in adunanza 17 ottobre 1870, con la quale, attesa la deserzione del primo esperimento, veniva ordinato un secondo incanto sulle medesime basi,

NOTIFICA

Che alle ore 10 del mattino del 10 novembre 1870, in una delle sale di questo palazzo comunale ed avanti al sindaco si procederà ai pubblici incanti col metodo della candela vergine per la vendita degli stabili di proprietà comunale in calce descritti, colle seguenti norme e condizioni principali:

1. La vendita si effettua in base al capitolato redatto dalla Giunta municipale, il quale è depositato nell'ufficio della segreteria del comune perchè ognuno possa prenderne nozione.

2. L'incanto verrà aperto sopra ciascun lotto sulla somma relativamente assegnata.

3. Il prezzo dovrà esser pagato in due rate eguali: la prima nell'atto della stipulazione, e la seconda due mesi dopo.

4. L'acquirente dovrà rispettare l'affitto in corso degli stabili venduti; affitto che va a cessare col decembre 1874.

5. Dal giorno dei versamenti fino alla scadenza dell'affitto il comune corrisponderà ai deliberatari il frutto del cinque per cento ed anno sulle somme che verranno pagate nelle ridette due epoche.

6. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno previamente depositare nella cassa comunale la somma stabilita a riscontro di ciascun lotto a garanzia dello adempimento agli obblighi inerenti alle aggiudicazioni.

7 Nel caso che il deliberatario nel termine di giorni dieci dal definitivo deliberamento non si presentasse alla stipulazione del contratto ed al contestuale pagamento della prima rata, il deposito sarà devoluto a favore del comune a titolo di danni, e si procederà a nuovo incanto senza alcuna interpellanza.

8. Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

9. Ogni concorrente dovrà inoltre depositare nelle mani del segretario comunale la somma posta a riscontro di ciascun lotto per le spese d'incanto e per la stipulazione e registro del contratto.

10. Ciascuna offerta non potrà esser minore di L. 100.

11. Il periodo di tempo (fatali) per presentare un'offerta di aumento non inferiore ad un ventesimo del prezzo di aggiudicazione spirerà alle ore 12 meridiane del 25 novembre 1870.

Norcia, dal palazzo comunale, questo dì 20 ottobre 1870.

Designazione dei lotti.

Numero d'ordine dei lotti	DENOMINAZIONE E NATURA	Superficie in decare	Prezzo sul quale si apre l'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese
1	Montagna pascoliva denominata di Campi ed Ancarano, descritta al n. 1 nella perizia annessa al capitolato	11286 58	24838	4967 60	941 20
2	Montagna pascoliva denominata Colli Alti e Bassi, descritta al n. 2 come sopra	9786 53	47014	9402 80	1611 50
3	Montagna pascoliva denominata Vittore e Vittoretto, descritta al n. 3 come sopra	5709 15	26928	5385 60	944 »
4	Montagna pascoliva denominata Quarto del Piano, descritta al n. 4 come sopra	5033 36	68706	13741 20	2567 »

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promessa di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Il Sindaco B. M. CIPRIANI. — *Il Segretario* F. CORAZZINI.

3499

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.